



Circolo della P.A.N.

Anno 7 Numero 10 Notiziario per i soci dell'Associazione Circolo della Pattuglia Acrobatica Nazionale, - Direzione Redazione: via Udine, 56 Rivolto (UD)

Aerobase Rivolto 05-08-2005

... il saluto del Comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale ...

Carissimi Soci del Circolo della PAN, ci siamo ! Quasi... Il 2005 è già a metà del suo cammino ed il faticoso giorno del 9° Raduno Piloti Pattuglie Acrobatiche si avvicina a grandi falcate

La macchina organizzativa sta lavorando a pieno ritmo e, non poche, sono le novità che mi piacerebbe diffondere attraverso il nostro apprezzato giornale.

Comincio col dirvi che, quella del 4 settembre 2005, sarà la manifestazione dell'anno in termini di partecipazione di pattuglie acrobatiche. Saranno, infatti, presenti 10 delle più importanti compagini a livello mondiale più una serie di Solo Display di assoluto valore tecnico e spettacolare.

Ci saranno le presentazioni di alcuni velivoli mai visti prima in Italia come il Macchi 346, mentre la lista delle pattuglie include: inglesi, francesi, svizzeri, spagnoli, svedesi, finlandesi, polacchi, giordani, turchi ed i nostri amici delle Red Bulls.

Stiamo lavorando con Trenitalia e con la Saf per trovare delle soluzioni alternative all'uso dell'auto e migliorare, quindi l'afflusso ed il deflusso dalla base nei giorni della manifestazione. Per saperne di più, vi suggerisco di dare un'occhiata ai relativi siti internet tra un paio di settimane.

Ci stiamo muovendo, con lo Stato Maggiore, per diffondere la manifestazione, dal punto di vista televisivo, in diretta e con la più ampia copertura possibile.

Abbiamo fissato per il 23 agosto la data per la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

La brochure 2005 sarà disponibile a partire dall'ultima settimana di giugno, avrà un cd rom allegato e, mi auguro, possa contribuire anch'essa a far conoscere le "Frece", le loro origini, la loro storia ed il personale che ne ha fatto parte.

La stagione 2005 è iniziata al meglio, con manifestazioni di alto livello e presentazioni sempre molto interessanti. Avremo la possibilità di aggiungere un'altra bandiera al muro dell'hangar: strano ma vero, non siamo mai andati in Grecia! Lo faremo per la prima volta il terzo week end di settembre a Tanagra.



... 2005, una intensa stagione, un grosso impegno Per il Com.te Ten. Col. Paolo Tarantino...

Zeltweg, Kecskemet, Fairford e Mosca ci vedranno protagonisti ancora una volta ed avremo anche la possibilità di tornare in Norvegia.

Sono convinto che il 45° anno di attività della PAN sia iniziato nel migliore dei modi, molto c'è ancora da fare ma, grazie alla tenacia ed alla preparazione dei suoi uomini, anche questa volta potremo essere orgogliosi del nostro lavoro.

Auspico un sempre più stretto rapporto tra la Pattuglia ed il Circolo perché solo insieme si riusciranno ad ottenere risultati di rilievo, conservando le nostre tradizioni e la nostra identità.

Le vicende legate all'aeroporto di Campoformido, all'Arizona degli Aviatori e quelle relative all'aiuto che chiederò al Circolo per "sistemare" il C-119 e l'F-84F, sono solo una parte delle sfide che il 2005 ci propone. Lavorando insieme avremo la possibilità di gestirle tutte al meglio, lasciando un'eredità preziosa a chi ci seguirà nel meraviglioso compito di rappresentare l'Aeronautica Militare ed il nostro Paese!

Ten. Col. Paolo TARANTINO

La relazione del Presidente del " Circolo della P.A.N. "

Come anticipato all'apertura di questa assemblea, rinnovo il mio più cordiale ed affettuoso saluto di benvenuto sul suolo di Rivolto a tutti i presenti non dimenticando quanti, per i più disparati motivi, non sono qui tra noi. E mi sia permesso ricordare, con sentimenti di tristezza misti ad immutata stima e rispetto, due personaggi che, purtroppo, ci hanno lasciato: il Generale Silvio De Giorgi, illustre decano del Circolo, già componente delle prime Pattuglie Acrobatiche nate sui prati di Campoformido, e il Maresciallo Giovanni Bauco, già del Consiglio Direttivo del Circolo. Rinnovando ai familiari tutti le più sentite condoglianze, assicuro nel contempo che il loro ricordo resterà sempre vivo nei nostri cuori.

Nell'anno trascorso il Consiglio Direttivo del Circolo della PAN si è riunito undici volte a partire dal mese di maggio 2004, riunioni tenutesi ogni primo mercoledì del mese come è ormai consuetudine del Direttivo stesso. La partecipazione alle riunioni è sempre stata alta con pochissime ma giustificate assenze, significando con ciò l'interesse di tutti a lavorare in modo proficuo mettendo a disposizione i loro punti di vista sui problemi all'ordine del giorno e sulle decisioni in seguito adottate. Senza fare nomi, per non far torto a nessuno, sento il dovere ed il piacere di ringraziare i componenti tutti del Direttivo per la fattiva e preziosa collaborazione offertami.

Durante l'ultimo mandato si è resa necessaria, all'interno del Direttivo, la sostituzione, per motivi privati, del consigliere Simeoli con il socio Masutti che ne ha assunto la posizione. Altro fatto meritevole di menzione è l'ingresso nel gruppo redazionale del Giornalino del Circolo del consigliere Gianfranco Baldan in sostituzione del consigliere Renato Rocchi che, su sua richiesta, ha lasciato pertanto l'incarico. Il socio Baldan si è inserito con pieno merito, capacità e professionalità nella redazione. D'altra parte non posso esimermi dal sentirmi dispiaciuto della perdita, nel campo specifico, del caro Renato anche se ben consapevole dei motivi di carattere personale che l'hanno portato a questa decisione. Grazie Renato, il tuo contributo al buon funzionamento del Circolo è stato e sarà sempre più prezioso.

A differenza degli anni passati non sono state molte le occasioni che hanno visto il Circolo impegnato al di fuori dell'ambito aeroportuale. In concomitanza con le feste natalizie e nel giorno stesso del cocktail di Natale della Pattuglia Acrobatica, il Direttivo ha organizzato l'ormai tradizionale pranzo presso il ristorante " da Toni " del nostro socio onorario Aldo Morassutti, pranzo che ha riscosso un buon successo di partecipazione. A seguito di tale evento si è provveduto alla distribuzione del calendario della PAN, appositamente stampati per il nostro Circolo, iniziativa che, come sempre, è stata favorevolmente apprezzata da tutti i soci.

Si è deciso di dare seguito ad una vecchia idea avanzata dal socio Generale Lenzi e, come potrete presto constatare, saranno distribuite ai soci le riproduzioni dei manifesti

ufficiali dei raduni dei Piloti delle Pattuglie Acrobatiche.

Lo scorso mese di marzo il Circolo, insieme alla ProLoco ed alle autorità comunali di Bertolo, ha organizzato un incontro presso il teatro locale coinvolgendo gli studenti della scuola elementare in un concorso avente come tema il volo e, naturalmente, la PAN. La popolazione ha partecipato numerosa e i risultati del concorso sono stati una vera, positiva sorpresa considerando la giovanissima età dei partecipanti. Dopo una breve introduzione del sottoscritto sui primi passi della PAN a Rivolto e sui rapporti cordiali intercorsi fin dal primo momento, con gli abitanti del vicino paese di Bertolo, il Col. Rocchi ha introdotto l'amico Zanardo che, con l'aiuto di un filmato quanto mai interessante, ha illustrato la nascita del Flyer, copia da lui stesso realizzata, del Flyer dei fratelli Wright. Veramente eccezionali sono state le sequenze di decolli ed atterraggi di una macchina quanto mai impegnativa nella condotta del volo, a detta dello stesso Zanardo che era ai comandi in una posizione tutt'altro che agevole. Alla fine il Capitano Marco Lant, anziano della PAN e nativo del luogo, con un evidente grado di emozione, ha conquistato i suoi paesani con una chiara ed efficace esposizione su quelli che sono i compiti e gli scopi della PAN, il tutto intervallato da filmati di natura tecnica e spettacolare che hanno coinvolto favorevolmente grandi e piccini.

Come ricorderete, ne avevamo parlato durante l'ultima assemblea, ci eravamo prefissi il compito di recuperare i ruderi della vecchia Arizona degli Aviatori, localizzata sul sedime aeroportuale di Campoformido, e utilizzarla come sede di un futuro museo dell'acrobazia dagli anni 30, data di nascita delle pattuglie acrobatiche, fino ai giorni nostri. Autorità militari e civili si erano mostrate favorevoli e, direi, entusiaste all'idea ma, alla resa dei conti, le difficoltà si sono rivelate superiori alle nostre possibilità. Il tutto ci era parso abordabile ma non avevamo fatto i conti con la burocrazia; in verità siamo stati un pochino ingenui e, al momento, la situazione è in un regime di stallo. E' vero però che il Col. Rocchi, a cui lascerò poi la parola, si è fatto preparare dall'architetto Carlo Minen, già capo ufficio demanio quando io ero comandante dell'aeroporto di Udine Rivolto, un progetto ex novo di un bellissimo, anche se ambizioso, museo.

Nel frattempo però un gruppo udinese conosciuto come Aero Club " Far East ", in collaborazione con l'Istituto Tecnico Malignani, è impegnato nella realizzazione di un Parco del Volo sul sedime aeroportuale di Campoformido incominciando a sfruttare le vecchie strutture abbandonate del Reparto Elicotteri dell'Esercito. Forti delle loro conoscenze e amicizie, hanno già ottenuto finanziamenti dalla Regione e, in occasione del prossimo Raduno Piloti Pattuglie Acrobatiche, intenderebbero aprire al pubblico un museo dell'acrobazia e della PAN localizzato in uno degli otto hangar ex Esercito. E' bene chiarire che all'inizio non si tratterebbe di un vero museo ma di uno spazio espositivo di pannelli, foto e manifesti che illustreranno le vicende del 1° e 4° Stormo Caccia e la nascita delle prime pattuglie acrobatiche. A noi del Circolo, durante un primo incontro ufficiale avvenuto pochi giorni fa, presenti il sottoscritto,

Rocchi e Gaddoni, è stata richiesta, da parte di Far East, la disponibilità di gestire questo pseudo-museo. Ci siamo riservati una risposta in proposito.

Il progetto finale del Parco è quanto mai ambizioso con la costruzione di una megastruttura polifunzionale e la riabilitazione della vecchia pista tedesca di 1500 m utile all'attività dell'Aero Club Far East e per accogliere velivoli dei paesi confinanti. Al momento non siamo nelle condizioni di darvi un giudizio sulle reali possibilità di portare a termine tale progetto. I responsabili di Far East sembrano comunque ben introdotti in Regione e negli ambienti politico industriali locali. Appare degna di nota la validità e l'importanza dell'iniziativa sotto l'aspetto storico-culturale con la creazione di un ambiente che sarà, se realizzato, il centro di attrazione per tanti giovani, e non, che intendono assaporare la bellezza del volo in tutti i suoi campi.

Come il Col. Rocchi vi dirà tra poco, noi pensiamo di mantenere vivo il progetto nostro che avrà però bisogno di tempi non certo brevi e, naturalmente, degli opportuni finanziamenti.

Al nuovo Direttivo lasciamo in eredità la realizzazione di una mostra personale sull'opera artistica del nostro socio onorario Bruno Garbuio, ai più noto come "Brugar". Tale mostra, previo accordi, potrebbe trovare idonea collocazione presso il Circolo Ufficiali di Presidio di Udine. Rendo edotta l'assemblea della nomina di un nuovo socio

onorario nella persona del Sig. Mirco Benatti, nomina supportata dal consigliere Renato Rocchi.

Purtroppo il Direttivo ha dovuto affrontare la spinosa questione dei soci morosi che, a norma di statuto, non compaiono più nella lista del Circolo; si sperava in un loro ripensamento sullo stato di insolvenza dei loro doveri statutari ma ciò purtroppo non è stato. L'Associazione perde quindi 8 soci e, nel contempo, somma due nuove adesioni.

E' stato piacevole constatare come i familiari dei soci deceduti abbiano chiesto di continuare a far parte del Circolo della PAN, possibilità loro accordata. A fronte di quanto sopra menzionato il Circolo, a tutt'oggi, conta 190 soci.

Procederemo tra breve alla nomina del nuovo Direttivo e, in questa circostanza, non mi dispiacerebbe assistere alla candidatura di nuove leve. Mi rivolgo specialmente ai più giovani che, con il loro entusiasmo e voglia di fare, porterebbero sicuramente nuova linfa nella gestione del Circolo.

In questo contesto rinnovo ancora una volta ai presenti l'invito ad offrire, se lo desiderano, collaborazione fattiva per la preparazione del nostro giornalino di prossima pubblicazione. Gli argomenti non dovrebbero mancare specialmente a coloro che, per buona parte dell'anno, hanno la ventura e la fortuna di entrare in contatto con culture e tradizioni le più disparate tra di loro.

Gen. B.A. Vittorio CUMIN



Il Presidente Vittorio Cumin in versione Alpi Eagles ritratto assieme ai colleghi del team: A. Boscolo, G. Liva, GB. Molinaro e V. Soddu.

Risultato votazioni "Circolo della P.A.N."

Il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea convocata il 2 aprile 2005

Presidente	Vittorio Cumin
1° vice Presidente	Paolo Tarantino
2° vice Presidente	Silvano Cargnelutti
Segretario	Guglielmo Plaitano
Consigliere	Assenzio Gaddoni
Consigliere	Andrea Anzil
Consigliere	Gianfranco Baldan
Consigliere	Fabio Franz

Consigliere
Consigliere
Consigliere

Renato Rocchi
Mauro Zonta
Francesco Russo

Probiviri

Probiviri
Probiviri

Bruno Cedermaz
Gregorio Baschirotto

Revisori dei Conti

Revisore
Revisore
Revisore

Giuseppe Masutti
Luigi Rossi
Gianni Criscuoli

Il personaggio : Raffaele CHIANESE

DIARIO DI UN PILOTA - Raffaele CHIANESE

(continua dal numero precedente)

Anche al lunedì, quando ancora non si sono completamente smaltiti i "postumi" dei bagordi domenicali, gli incidenti hanno un picco verso l'alto e si arriva al punto di sospendere tutti i voli nella giornata del lunedì. Questo indirettamente crea un altro genere di "incidente". I piloti non dovendo più volare al lunedì non vedono di buon occhio il fatto di dover rimanere in Aeroporto e chiedono di estendere il permesso fino al lunedì mattina. Non vengono accontentati ed il malcontento dilaga al punto che viene escogitata una "protesta" insolita, organizzata da Castelletti: ad una Manifestazione Aerea in cui è prevista la partecipazione di diverse autorità tra cui il generale Pricciolo, si accordano per volare in formazione "larga", non il solito metro o metro e mezzo tra velivolo e velivolo ma bensì 7-8 metri. Il X Gruppo aderisce alla protesta mentre il IX Gruppo sfila in formazione compatta. Molti degli intervenuti nemmeno lo notano ma il Comandante di Gruppo ed i Comandanti di Squadriglia vanno su tutte le furie ed una trentina di piloti vengono consegnati. Un effetto comunque viene conseguito e dopo alcuni giorni le punizioni vengono sospese e le richieste dei piloti soddisfatte.

Questo evento costerà caro a Castelletti. Dopo il decollo in formazione, Castelletti rientra in aeroporto e denuncia un malfunzionamento del motore. Il comandante della Squadriglia torna indietro ed atterra pure lui. Chiede i motivi del rientro e prova il motore del velivolo di Castelletti che risulta funzionante. Il Castelletti viene espulso dal 4° Stormo e trasferito al 6° Stormo.

In quei tempi ci si poteva prendere qualche libertà che oggi sarebbe impensabile: il territorio non è densamente abitato, non esiste il Controllo del Traffico Aereo

ne tanto meno la "copertura radar", la popolazione accetta senza reazioni o addirittura con compiacimento il sorvolo a bassa quota degli aerei.

A Gorizia è frequente assistere sulla verticale di Piazza Vittoria alle acrobazie a bassa quota di singoli CR Asso e CR32 ed a volte perfino di formazioni che assordano la tranquilla cittadina quando il regime dei motori sale al massimo.

Un altro episodio conclusosi felicemente e quasi divertente accadde nell'aprile 1936 ad un giovane e poco esperto pilota di origini napoletane, Francesco Cicillo, appena nominato sergente. In un volo da "solista" su CR Asso, nell'effettuare un tonneau, iniziato probabilmente con il muso troppo basso o troppo alto sull'orizzonte, mette l'aereo in posizione inusuale e non sapendone uscire sceglie di lanciarsi con il paracadute.

Questo fatto ricordato da Chianese e narrato anche da Ruzzin nel suo libro, si conclude con il Cicillo che atterra con il paracadute sull'Isonzo mentre l'aereo va a finire sopra un casolare della periferia. Il Duca Amedeo d'Aosta, saputo dell'insolito incidente (un aereo perfettamente funzionante andato distrutto), convoca il Cicillo e gli chiede spiegazioni. Quest'ultimo che ancora non si rende conto della gravità dell'accaduto risponde: "Ho preso paura e mi sono lanciato. ... La FIAT fa' un aereo al giorno, la mia mamma fa' un Cicillo solo!".

Chianese ricorda che un altro aereo, un CR Asso, il 18-02-1936 finisce sul tetto della casa di via Duca Filiberto d'Aosta, al numero civico 28, di proprietà del sig. Giovanni Tommasi e del sig. Antonio Cernigoj. Il pilota atterra con il paracadute, presso l'incrocio tra via Duca Filiberto d'Aosta e via Trieste, sul tetto del negozio di proprietà di Viatori.

Purtroppo gran parte degli incidenti si concludono in altro modo. Un giorno Callegari simula un combattimento a bassa quota con un altro collega nei

pressi dell'aeroporto e quest'ultimo, meno abile di Callegari non riesce a toglierselo dalla coda ed alla fine tentando una manovra disperata stalla e finisce sulla collinetta di Rupa. In un altro



Gorizia - marzo 1938

Piloti e specialisti davanti ad un CR 32 (Chianese è il secondo da destra)

combattimento simulato a bassa quota, il ten. Zappala cade nei pressi della strada che dall'aeroporto porta al Vallone.

Un drammatico incidente avviene mentre una formazione sta eseguendo delle acrobazie ad ovest del campo con gran parte del personale fuori dall'hangar che osserva le manovre. Mentre la formazione è al culmine di un looping, in posizione quasi rovescia, due velivoli si toccano. La formazione si disperde subito e si vede un velivolo che perde il controllo ed entra in vite. Poco dopo si nota distintamente il pilota che si stacca dal velivolo ed aziona il paracadute. Chi sta a terra tira un sospiro di sollievo ma qualche secondo dopo si nota che le funicelle del paracadute stanno bruciando. Durante il lancio il paracadute si era intriso di benzina. Mancano ormai un centinaio di metri da terra e tutti sperano che le funicelle tengano ancora per qualche secondo ma ad una cinquantina di metri il pilota si stacca dal paracadute che è tutto una fiamma e si schianta a terra.

In questo clima quasi goliardico ad alcuni piloti più "audaci" viene in mente di passare sotto i ponti. L'Isonzo non si presta molto a questo insolito esercizio. Qualcuno tenta di passare sotto il ponte in pietra e ad arcata unica di Salcano (ora in Slovenia, tra il Monte Sabotino ed il San Gabriele), ma il fatto di essere disposto obliquamente all'Isonzo ed in una gola chiusa, rende la manovra molto rischiosa. Alcuni "ci provano" con il Tagliamento ma non sempre i tentativi hanno successo.

Racconta Chianese che una volta, volando in coppia con un collega, questi con un cenno della mano gli indica un ponte (non esisteva la radio), si allontana, si abbassa a pelo del fiume e passa sotto l'arcata ma, non ancora soddisfatto, cabra quasi in verticale, vira di 180° per ripetere il passaggio. Quando è con un assetto di 45° a picchiare si accorge che la manovra è impostata male, tenta a questo punto di passare "sopra" il ponte ma l'aereo non ha abbastanza velocità, comincia a "spanciare" (stallare) per l'eccessivo numero di "g" e sfiora con la coda di circa un metro il parapetto del ponte e per un soffio non si schianta.

In un'altra occasione, il collega Diamare che è solito passare sotto l'arcata principale del ponte di Sequals del Tagliamento, decide un giorno di passare sotto una delle due arcate laterali e perde la vita per una circostanza che non avrebbe mai potuto prevedere: per sua sfortuna un cavo si è staccato dal ponte e pende. Quando Diamare se ne avvede è troppo tardi.

Diamare è ricordato da Chianese per la sua abilità e padronanza del velivolo. A Gorizia, con il CR20, puntava gli hangar scendendo a poco più di un metro da terra per poi cabrare e sfiorare la sommità della

costruzione. Con l'aereo in salita effettuava tre quarti di un tonneau che terminava alla velocità minima e poi, abbassando il muso, in scivolata, virava di 180 gradi sorvolando nuovamente l'hangar

Chianese ricorda un altro "incidente", fortunatamente finito senza grosse conseguenze: un giorno il serg. Romandini effettua un volo in coppia e sull'altro velivolo c'è un allievo ai primi voli da "solista". Terminata la missione in quota l'accompagna all'atterraggio provenendo da Ovest. L'allievo è però un po' alto ed inoltre dopo la toccata si sposta verso Romandini. Quest'ultimo dà il motore per portarsi avanti e non farsi investire dall'allievo ma così facendo allunga la corsa di atterraggio. Sarebbe ancora in tempo per dare tutto motore e riattaccare ma pensa di "farcela". Invece "non ce la fa", il velivolo supera la fine del campo, travolge la siepe, e sussultando paurosamente attraversa il vialetto e si ferma con il muso dell'aereo appoggiato alla parete della palazzina degli Uffici Amministrativi (a 150 mt. a Sud dell'attuale ingresso), in mezzo ad una enorme nube di polvere. Romandini si slaccia le bretelle, scende, sposta i rami della siepe che il velivolo ha trascinato nella sua corsa e che gli impediscono il passaggio, si toglie la polvere di dosso e poi avanza verso l'ingresso della palazzina che è a pochi metri. Rivolto al personale accorso dal gran fragore ad alta voce esclama: "Sono venuto a ritirare lo stipendio. E' pronto?"

Chianese si distingue per una manovra che solo lui riesce a compiere con destrezza, il volo "a coltello" che, con le conoscenze aerodinamiche di allora, non era ben chiaro come avvenisse. Questa manovra consiste nel volare a pochi metri da terra (per pochi secondi) con una inclinazione di 90 gradi, su una traiettoria rettilinea. Non essendo l'ala in questa fase portante, ovviamente il volo può essere protratto solo per pochi secondi e con la pedaliera a fondo corsa per sostenere il muso. La manovra deve essere iniziata con la velocità più alta possibile in modo da sfruttare quel poco di portanza generata dalla fusoliera e ... appena la velocità comincia a diminuire, bisogna livellare le ali per evitare di toccare il suolo.

Sebbene altri abbiano più volte tentato di imitarlo, solamente il collega Carestiato vi riuscirà diversi anni più tardi e con macchine dalle prestazioni più brillanti.

In un'altra occasione Chianese, con l'intento di scorgere un altro velivolo, cabra in verticale e poi ruota di alettone compiendo due giri completi per poi "girare sull'ala". Da terra notano la manovra e dopo l'atterraggio gli chiedono come ha fatto. Alcuni colleghi tentano di imitarlo, riuscendo però a compiere solamente un giro.

(continua nel prossimo numero)

...Una insolita esibizione delle Frece Tricolori ...



Carnevale e Frece Tricolori

L'associazione culturale "Lis Mascaris" di Morsano di Strada (Udine) con il benestare del V Reparto S.M.A, ha realizzato, per il Carnevale 2005 ed in concomitanza con il 45° anniversario di fondazione delle Frece Tricolori, una serie di maschere dedicate alla PAN e alla storia del volo. La collezione "Il volo: Da Icaro alle Frece Tricolori", che ha sfilato per la prima volta nell'hangar del 313° Gruppo alla presentazione del calendario 2005, è composta da tredici maschere sulle quali sono rappresentate le tappe principali dell'evoluzione del mezzo aereo:

1. LE FRECCHE E LIS MASCARIS
2. ICARO
3. LE MACCHINE VOLANTI DI LEONARDO
4. MONGOLFIERE
5. PRIMO VOLO A MOTORE: WRIGHT FLYER
6. FLYING CIRCUS: FOKKER DR1
7. I DIRIGIBILI
8. RAID ISTRES-DAMASCO-PARIGI:
SIAI - MARCHETTI SM.79 C
9. L'AVIAZIONE DI MARINA: F4U CORSAIR
10. OLTRE IL MURO DEL SUONO: BELL X-1
11. LA CONQUISTA DELLA LUNA
12. I GRANDI LINER - BOEING B.747

13. LE FRECCHE TRICOLORI

Ognuna di queste maschere (alcune delle quali, una volta indossate, superano i 4 metri di altezza) è stata realizzata interamente nel laboratorio dell'Associazione sulla base di una serie di 13 bozzetti. Sono stati utilizzati i più svariati materiali: dalle schiume espanse ai materiali compositi (con fibre di vetro, aramidiche e di carbonio). Le maschere sono state quindi dipinte ad aerografo e completate con più di 40 modelli d'aereo per la maggior parte costruiti a partire dalle scatole di montaggio.

L'associazione "Lis Mascaris", nata nel 1983, ha sfilato con le proprie creazioni in alcuni dei più importanti carnevali italiani e esteri quali Rio de Janeiro, Cuba, Nizza, Mulhouse, Nisa e Fiume raccogliendo ovunque il plauso delle giurie ed ottenendo importanti riconoscimenti.

Il socio Fabio FRANZ



Nelle foto sopra ed a fianco sono riprodotte due delle maschere aventi per tema il volo e le "Frece Tricolori"

... "Velocità Colorate" - una novità
libreria da non perdere...

E' di imminente distribuzione nelle librerie uno splendido volume che desideriamo segnalare a tutti i soci, per la spettacolarità delle immagini, tutte dedicate ai voli delle Pattuglie Acrobatiche.

Il libro rappresenta l'opera congiunta di due "personaggi" molto noti nei circuiti dell'acrobazia aerea: il fotografo giapponese Katsuhiko Tokunaga, considerato un genio della fotografia aerea, e l'indimenticato speaker della PAN e socio Gianfranco Da Forno.

Nella locandina di presentazione dell'opera, che consta di 208 pagine formato 23 X 33 cm, ci ha colpito ciò che tra l'altro sottolinea Da Forno: "questo libro non si può descrivere; è necessario scorrere le sue pagine per viverle una ad una, rinnovando emozioni su emozioni, cercando di entrare anche noi, con la nostra immaginazione, dentro una cabina di pilotaggio e osservare con gli occhi del fotografo questo spettacolo straordinario"

Il libro sarà posto in vendita al pubblico al prezzo di € 45,00, ma, per i soci che ne faranno richiesta, prenotando il volume alla segreteria del Circolo della PAN, sarà riservato uno sconto speciale.



Volume fotografico di Katsuhiko Tokunaga
a cura di Gianfranco Da Forno



Ancora vi ricordiamo:
facciamo insieme il giornalino con i nostri
articoli.
Scrivete! e non puntate il dito
del lamento

Recentemente è scomparsa Liliana Rocchi,
amata sorella del Col. Renato Rocchi.
All'amico Renato esprimiamo le più sentite
condoglianze da parte dei Soci
e del Consiglio Direttivo.



Informazioni utili per potersi godere la Manifestazione Aerea

In considerazione dell'affluenza prevista per il 4 settembre, si ritiene utile informare i Soci che il Consiglio Direttivo ha richiesto all'Organizzazione della Manifestazione Aerea di poter

disporre di un'area riservata al Circolo della PAN.

Nella piantina riportata nella pagina successiva è indicata l'area a noi riservata e le informazioni per poter raggiungere l'aeroporto utilizzando i mezzi messi a disposizione dall'Organizzazione.

L'area sarà dotata di un servizio di ristoro in grado di fornire pasti e bevande ai soci e familiari al prezzo stabilito dall'Organizzazione.

Qualora dovessero sopravvenire esigenze di sicurezza ed organizzative, che al momento non sono prevedibili ma che tuttavia potrebbero in seguito manifestarsi, l'area dedicata al Circolo della PAN sarà accorpata in quella prevista per il 2° Stormo, che ovviamente sarà dotata del medesimo servizio sopra riportato.



... dove incontrarci il 4 settembre...



06

24

Aree riservate a:

2° Stormo

V.I.P. + Radunisti

Stampa

Breitling

**Circolo della PAN
Personale 313° Gr.A.A. e
Familiari**

... come arrivarci !!!!

VIABILITA' PER CHI VIENE DA NORD RAGGIUNGERE PARCHEGGIO EST - CAMPOFORMIDO

- 1) Dal confine con l'Austria in località TARVISIO proseguire per l'autostrada A23
- 2) Uscire ad Udine Nord
- 3) Proseguire sulla Tangenziale
- 4) Uscire a Pasian di Prato direzione Venezia sulla Ss13
- 5) Dopo il passaggio a livello sulla destra c'è il parcheggio Est-Campoformido
- 6) Prendere la navetta che porta in aeroporto

VIABILITA' PER CHI VIENE DA EST RAGGIUNGERE PARCHEGGIO EST - CAMPOFORMIDO

- 1) Proseguire da Trieste per l'Autostrada A4 direzione Venezia
- 2) Dirigersi verso Udine/Tarvisio attraverso l'autostrada A23
- 3) Uscire ad Udine Sud
- 4) Dopo il casello, al semaforo, girare a sinistra per Campoformido, proseguire per Sp89
- 5) Giunti a Basaldella, davanti alla Chiesa, girare a destra
- 6) Attraversare Villa Primavera e prima del ponticello girare a sinistra
- 7) Segui la strada attraverso i capannoni
- 8) Alla fine della via girare a sinistra sulla Ss13 e proseguire avanti fino al parcheggio
- 9) Prendere la navetta che porta in aeroporto

VIABILITA' PER CHI VIENE DA SUD RAGGIUNGERE PARCHEGGIO SUD - POZZECCO

- 1) Proseguire per l'autostrada Autostrada Della Serenissima
- 2) Uscire a LATISANA/LIGNANO
- 3) Superato il casello immettersi nella corsia per girare a sinistra del semaforo
- 4) Al semaforo girare a sinistra per Codroipo/Udine, proseguire per Sp7
- 5) Girare a sinistra per Codroipo, proseguire per Sp39
- 6) Girare a destra per Udine, proseguire per Sp95
- 7) Dopo il cavalcavia con la Ss252, girare a sinistra per Pozzecco
- 8) Proseguire avanti fino al parcheggio
- 9) Prendere la navetta che porta in aeroporto

VIABILITA' PER CHI VIENE DA OVEST RAGGIUNGERE PARCHEGGIO OVEST - CODROIPO

- 1) Da Pordenone proseguire per la Ss13, attraversando Casarsa della Delizia
- 2) Dopo il ponte sul Tagliamento, girare a sinistra al bivio Coseat per la Ss463
- 3) Proseguire avanti fino al parcheggio
- 4) Prendere la navetta che porta in aeroporto

... a che ora ???

Ore 08.00

- Apertura al pubblico
- Visita esposizioni

Ore 09.30

- Inizio Manifestazione Aerea

Ore 17.00

- Termine Manifestazione Aerea